

## AVVISI

- **3°Settimana di Oratorio Feriale**
- **GIOVEDÌ 30 GIUGNO ore 20.30** preparazione del Battesimo Comunitario
- **VENERDÌ 1 LUGLIO: PRIMO VENERDÌ DEL MESE: Adorazione Eucaristica** dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 9 alle 12 in Parrocchia e dalle 17 alle 18 in Caviana
- **DOMENICA 3 LUGLIO:**
  - partenza primo turno vacanza in montagna
  - **ore 16 Battesimo Comunitario**

**DOMENICA 26 GIUGNO: VI DOMENICA DOPO PENTECOSTE: Es 24, 3-18; Sal 49; Eb 8, 6-13a; Gv 19, 30-35**  
**Ascoltate oggi la voce del Signore**

**LUNEDÌ 27 GIUGNO: S. Arialdo - memoria: Gs 1, 1. 6-9; Sal 27; Lc 8, 34-39 Il Signore è la forza del suo popolo**

**MARTEDÌ 28 GIUGNO: S. Ireneo - memoria: Gs 2, 1-15; Sal 135; Lc 8, 40-42a. 49-56**

**Lodate il Dio del cielo, il suo amore è per sempre**

**MERCOLEDÌ 29 GIUGNO: SS. PIETRO E PAOLO: Solennità: At 12, 1-11; Sal 33; 2Cor 11, 16 - 12, 9; Gv 21, 15b-19 Benedetto il Signore, che libera i suoi amici**

**GIOVEDÌ 30 GIUGNO: Ss. Primi Martiri della santa Chiesa Romana - mf: Gs 4, 19 - 5, 1; Sal 112; Lc 9, 18-22 Su tutte le genti eccelso è il Signore**

**VENERDÌ 1 LUGLIO: Gs 5, 2-12; Sal 46; Lc 9, 23-27 Dio regna su tutte le nazioni**

**SABATO 2 LUGLIO: Nm 3, 5-13; Sal 94; Eb 7, 11-19; Lc 22, 24-30a Venite, adoriamo il Signore**

**DOMENICA 3 LUGLIO: VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE: Gs 24, 1-2a. 15b-27; Sal 104; 1Ts 1, 2-10; Gv 6, 59-69 Serviremo per sempre il Signore, nostro Dio**

### ORARIO S. MESSE:

Festivi: - vigilia ore 18.30;  
- ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30;

Feriali: - ore 8.30 in parrocchia;  
- ore 18 in Caviana

La S. Messa del Mercoledì in Oratorio Maschile è sospesa fino a Settembre

### TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305  
Cell.: 338.7138711  
don Gaudenzio: Casa: 0362.901668  
Cell.: 335.6770753  
Ausiliaria Elena: 333.1350360  
E-mail: verano@chiesadimilano.it  
Sito: www.parrocchiaverano.it



Comunità in  
Cammino  
26 Giugno - N°26



## PAPA FRANCESCO IN ARMENIA

### 24 - 26 GIUGNO 2016

Carissimi,  
in questi giorni Papa Francesco sarà in Armenia. La visita in Armenia che inizia venerdì 24 giugno è la visita, secondo le stesse parole del pontefice, di un "pellegrino in questa terra orientale: l'Armenia, la prima fra le nazioni ad aver ricevuto il Vangelo di Gesù". Il viaggio durerà fino a domenica 26 giugno ed è molto atteso dalla popolazione, dopo quello di Giovanni Paolo II nel 2001. Il quotidiano armeno Noyan Daban ha scritto che papa Francesco "ha saputo toccare l'anima di questo popolo antico". E lo ha fatto ricordando il "primo genocidio del XX secolo", quello del 1915, ovvero "una delle tre grandi tragedie del secolo scorso insieme alla Shoah". Queste parole vennero pronunciate in occasione del centenario della strage, ricordato con una messa solenne con la partecipazione dei Patriarchi armeni nella Basilica di San Pietro. La visita di Francesco in questa polveriera del Caucaso - regione di estrema importanza strategica, un luogo che potrebbe diventare un'oasi di pace e da sempre crocevia fra Asia ed Europa - è importantissima.

Messaggio di Papa Francesco in occasione del viaggio apostolico in Armenia:

*Cari fratelli e sorelle,  
tra pochi giorni avrò la gioia di essere tra voi, in Armenia. Già da ora vi invito a pregare per questo viaggio apostolico. Con l'aiuto di Dio vengo tra voi per compiere, come dice il motto del viaggio, una "visita al primo paese cristiano". Vengo come pellegrino, in questo Anno Giubilare, per attingere alla sapienza antica del vostro popolo e abbeverarmi alle sorgenti della vostra fede, rocciosa come le vostre famose croci scolpite nella pietra. Vengo verso le mistiche alture dell'Armenia come vostro fratello, animato dal desiderio di vedere i vostri volti, di pregare insieme a voi e di condividere il dono dell'amicizia. La vostra storia e le vicende del vostro amato popolo suscitano in me ammirazione e dolore: ammirazione, perché avete trovato nella croce di Gesù e nel vostro ingegno la forza di rialzarvi sempre, anche da sofferenze che sono tra le più terribili che l'umanità ricordi; dolore, per le tragedie che i vostri padri hanno vissuto nella loro carne. Ai ricordi dolorosi non permettiamo di impadronirsi del nostro cuore; anche di fronte ai ripetuti assalti del male, non arrendiamoci. Facciamo piuttosto come Noè, che dopo il diluvio non si stancò di guardare verso il cielo e di liberare più volte la colomba, finché una volta essa ritornò a lui, portando una tenera foglia di ulivo (Gen 8,11): era il segno che la vita poteva riprendere e la speranza doveva risorgere. Come servo del Vangelo e messaggero di pace desidero venire tra voi, per sostenere ogni sforzo sulla via della pace e condividere i nostri passi sul sentiero della riconciliazione, che genera la speranza. I grandi santi del vostro popolo, specialmente il Dottore della Chiesa Gregorio di Narek, benedicano i nostri incontri, che aspetto con vivo desiderio. In particolare, attendo di riabbrac-*

ciare il mio Fratello Karekin e, insieme con lui, dare rinnovato slancio al nostro cammino verso la piena unità. Lo scorso anno, da diversi Paesi, siete venuti a Roma, e presso la tomba di San Pietro abbiamo pregato tutti insieme. Ora vengo nella vostra terra benedetta per rafforzare la nostra comunione, avanzare sulla via della riconciliazione e lasciarci animare dalla speranza. Grazie e a presto! Tsdesutiun! [a presto vederci]

⇒ **Martedì 28 Giugno verrà ricordato in Vaticano il 65esimo di ordinazione sacerdotale di Papa Benedetto (Duomo di Frisina 29 Giugno 1951)**

È la prima volta che Jorge Mario Bergoglio commenta la scelta di Joseph Ratzinger di rinunciare al soglio pontificio. Per Papa Francesco la sua è "una lezione per la Chiesa" da parte di un uomo che è un "maestro di fede" e che "impersona la santità". Nella prefazione a un libro con testi di Benedetto XVI sul sacerdozio, Bergoglio interviene così: "Ogni volta che leggo le opere di Joseph Ratzinger/Benedetto XVI mi diviene sempre più chiaro che egli ha fatto e fa "teologia in ginocchio": in ginocchio perché, prima ancora che essere un grandissimo teologo e maestro della fede, si vede che è un uomo che veramente crede, che veramente prega; si vede che è un uomo che impersona la santità, un uomo di pace, un uomo di Dio. E così egli incarna esemplarmente il cuore di tutto l'agire sacerdotale: quel profondo radicamento in Dio senza il quale tutta la capacità organizzativa possibile e tutta la presunta superiorità intellettuale, tutto il denaro e il potere risultano inutili; egli incarna quel costante rapporto con il Signore Gesù senza il quale non è più vero niente, tutto diventa routine, i sacerdoti quasi stipendiati, i vescovi burocrati e la Chiesa non Chiesa di Cristo, ma un prodotto nostro, una ong in fin dei conti superflua."

"Rinunciando all'esercizio attivo del ministero petrino, Benedetto XVI ha ora deciso di dedicarsi totalmente al servizio della preghiera: «Il Signore mi chiama a "salire sul monte", a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione. Ma questo non significa abbandonare la Chiesa, anzi, se Dio mi chiede questo è proprio perché io possa continuare a servirla con la stessa dedizione e lo stesso amore con cui ho cercato di farlo fino ad ora», ha detto nell'ultimo, commovente Angelus dal lui recitato. Da questo punto di vista, alla giusta considerazione del Prefetto della Dottrina della Fede, vorrei aggiungere che forse è proprio oggi, da Papa emerito, che egli ci impartisce nel modo più evidente una tra le sue più grandi lezioni di "teologia in ginocchio". Perché è forse soprattutto dal Monastero Mater Ecclesiae, nel quale si è ritirato, che Benedetto XVI continua a testimoniare in modo ancor più luminoso il "fattore decisivo", quell'intimo nucleo del ministero sacerdotale che i diaconi, i sacerdoti e i vescovi mai devono dimenticare: e cioè che il primo e più importante servizio non è la gestione degli "affari correnti", ma pregare per gli altri, senza interruzione, anima e corpo, proprio come fa il Papa emerito oggi: costantemente immerso in Dio, con il cuore sempre rivolto a lui, come un amante che ogni momento pensa all'amato, qualsiasi cosa faccia.

don Giovanni

### SCAMBIO E/O VENDITA LIBRI

Dopo la prima esperienza dello scorso anno, su sollecitazione di alcuni genitori e volontari si vuole nuovamente creare un punto di incontro per lo scambio dei libri della Scuola Secondaria presso la **Segreteria Parrocchiale**.

**Per la consegna: Lunedì 18, Martedì 19 e Mercoledì 20 Luglio dalle 17 alle 19.**

**Per lo scambio o l'acquisto: Venerdì 22, Lunedì 25 e Martedì 26 Luglio dalle 17 alle 19; Sabato 23 Luglio dalle 10 alle 12**



### UN PARTICOLARE TIPO DI ACCOGLIENZA... L'AFFIDO FAMILIARE! STIAMO CERCANDO UNA FAMIGLIA PER DAVIDE E ANDREA

Davide e Andrea sono due fratelli che da sempre vivono con i nonni paterni; i genitori, che sono in una condizione di fragilità personale, non si sono mai potuti occupare di loro. Frequentano entrambi la scuola media, sono affabili, intelligenti e con tanta voglia di realizzare ognuno i propri sogni di "futuro". Davide è più riservato mentre Andrea è più capace di esprimere i suoi sentimenti e di fare richieste. I nonni attualmente hanno problemi di salute, legati anche alla loro non più giovane età, e non sono più in grado di dedicare tempo e forze necessari per la crescita dei loro nipoti.

Stiamo cercando una famiglia che possa accogliere entrambi oppure due famiglie che possano garantire contatti tra di loro, che siano disponibili per un affido diurno, che possano diventare un punto di riferimento e di sostegno importanti per la loro crescita e che possano alleggerire le mansioni dei nonni. Queste famiglie dovrebbero risiedere nel comune di Carate, Verano, Giussano o limitrofi, essere senza figli o con figli più grandi di Davide e Andrea, pronte a dedicare loro parte del proprio tempo permettendogli così di trascorrere delle ore in un ambiente sereno e gioioso e di essere aiutati nello svolgimento dei compiti.

I Servizi Affidi Tepee opera nei 13 comuni del Distretto di Carate Brianza e può essere contattato con le seguenti indicazioni:

**Servizio Affidi Tepee**  
P.za Conciliazione 42 ALBIATE MB  
Tel. 0362 931469 Fax 0362 931890  
E- mail [affidialbiate@tiscali.it](mailto:affidialbiate@tiscali.it)

**Durante il mese di Luglio in segreteria si può rinnovare l'adesione alla Confraternita del S. S. Sacramento e del S. Cuore.**

### FESTA PATRONALE

E' possibile portare in segreteria parrocchiale giocattoli e oggetti in buono stato che verranno utilizzati per allestire il banco pesca durante la Festa Patronale.

Da Mercoledì è possibile ritirare in segreteria parrocchiale i nastri bianchi e rossi per addobbare le vie del paese.